

Economia & Finanza

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA **OSSERVA ITALIA** CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Entra in banca e minaccia tutti per avere l'isee. Il bancario: "Mai successo in 16 anni. Adesso ho paura"

A Salerno un episodio di violenza in una filiale bancaria. Non è un caso isolato: i sindacati di settore hanno presentato un esposto contro "l'inaccettabile clima di odio verso i bancari" in tutte le procure della Repubblica, dandone notizia al ministro dell'Interno Luciana Lamorgese

di ROSARIA AMATO

07 Maggio 2020

ROMA - In sedici anni non era mai accaduto niente del genere: essere costretti a fornire un servizio sotto minaccia di violenza, scavalcando i diritti degli altri clienti. L'episodio di violenza di cui è stato vittima R.S., salernitano (le iniziali sono inventate, preferisce non dare riferimenti personali o della banca in cui lavora), è solo uno dei tanti avvenuti nelle filiali bancarie nelle ultime settimane. Da quando è cominciata l'epidemia e in tantissimi si sono ritrovati improvvisamente poveri, ed esasperati dalla chiusura forzata, le violenze nei confronti dei bancari sono aumentate, al punto che ieri i sindacati di settore (Fabi, First Cisl, Cigl Fisac, Uilca e Unisin) hanno presentato un esposto "contro un clima di odio pericoloso" a tutte le procure della Repubblica, informandone anche il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese.



Il suo caso è tra quelli citati dai sindacati bancari per chiedere alle procure di intervenire a vostra tutela. Cosa le è successo?

"Lei sa in questo periodo le persone sono esasperate dall'enorme carteggio che chiedono le banche per tutte le prestazioni previste dai decreti del governo per l'emergenza coronavirus. Così, in tanti, ci scrivono, chiedendoci di inviare loro per email i documenti richiesti. Solo che noi non possiamo inviare documenti di questo tipo per email, ci vorrebbe perlomeno un'email certificata. Invece ogni giorno riceviamo 300 o 400 email non certificate, con le richieste più disparate.

DATI FINANZIARI

MERCATI | MATERIE PRIME | TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
DAX	10.707	+0,95%
Dow Jones	23.665	-0,91%
FTSE 100	5.913	+1,01%
FTSE MIB	17.241	+0,48%
Hang Seng	23.981	-0,65%
Nasdaq	8.854	+0,51%
Nikkei 225	19.675	+0,28%
Swiss Market	9.624	+0,55%

LISTA COMPLETA

CALCOLATORE VALUTE

EUR - EURO

IMPORTO

1

CALCOLA

Riceviamo i clienti su appuntamento, siamo impegnati, e torniamo tutti i giorni: non abbiamo neanche il tempo di leggerle, queste email. E così la settimana scorsa si è presentato in banca, senza appuntamento, un signore che il giorno prima ci aveva scritto per chiedergli di inviargli i documenti necessari per la compilazione dell'Issee, e cioè la certificazione del saldo e della giacenza media".

Non aveva appuntamento, quindi non l'avete fatto entrare?

"La banca per contrastare l'epidemia ha stabilito che gli ingressi debbano essere scagliati, inoltre riceviamo solo dalle nove meno venti all'una. Ogni giorno abbiamo un numero di appuntamenti tale da non consentire di evadere le richieste in eccesso. Lui però è voluto entrare per forza, e, a differenza di quanto richiesto dal nostro regolamento, non indossava né la mascherina né i guanti".

E una volta entrato?

"Pretendeva che la sua richiesta venisse evasa immediatamente. L'email era stata inviata tra l'altro in giorno prima, quando a lavorare c'era un'altra squadra: con le turnazioni, e l'organico ridotto, certo non si fa altro che dilatare i tempi di attesa dei clienti. A lui però non importava, sbraitava, minacciava, è entrato anche nelle aree riservate solo al personale".

In quanti eravate?

"In cinque, e c'erano anche alcuni clienti. Dopo circa un quarto d'ora in cui continuava a lanciarmi offese irripetibili e a minacciarci di violenza fisica, abbiamo deciso, vista la situazione di pericolo, di assecondarlo. Avremmo potuto chiamare la polizia o i carabinieri, ma abbiamo preferito fare attendere i clienti che erano entrati regolarmente, con l'appuntamento, e redigere i documenti che ci chiedeva".

Gli altri clienti come hanno reagito?

"Ovviamente questo ha scatenato la furia dei clienti fuori in attesa, che si sono ribellati. Certo, vedendo che utilizzando certi metodi si ottiene quello che si vuole, anche altri possono sentirsi legittimati ad avere lo stesso approccio".

Adesso lei ha paura?

"Mi preoccupa. Il 90% dei clienti sono diventati ingestibili. Io li capisco anche, si ritrovano a dover fare operazioni che prima facevano con regolarità e scioltezza con misure molto più restrittive, soprattutto per quanto riguarda le modalità di accesso. Ma la semplice email non può essere evasa, non possiamo lavorare in questo modo".

Il tuo contributo è fondamentale per avere un'informazione di qualità. Sostieni il giornalismo di Repubblica.

Abbonati a Rep: a 1 euro al mese

[banche](#)